

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 agosto 2020, n. 1393

Intesa Famiglia - Conferenza Unificata 7 Maggio 2020 - D.M. 14 Maggio 2020 - Riparto delle risorse stanziato sul Fondo per le politiche della famiglia per l'anno 2020 - Approvazione Programma attuativo - Variazione al Bilancio ex art. 51, co. 2 D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., di previsione 2020, Pluriennale 2020-2022, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale.

L'Assessore al Welfare Salvatore Ruggeri, di concerto con l'Assessore al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese, per la parte relativa alla autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria espletata dai competenti uffici e confermata dalla Dirigente ad interim del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità, Dott.ssa Francesca Zampano, e dal Dirigente ad interim della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali Dott. Vito Bavaro, e confermata dal Direttore di Dipartimento, riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e realizzare interventi per la tutela della famiglia, in tutte le sue componenti e le sue problematiche generazionali, l'articolo 19, del decreto-legge 4 luglio 2006, n.223, convertito dalla legge 4 agosto 2006, n.248, ha istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, il Fondo per le politiche della famiglia.

Le finalità del Fondo sono specificamente disciplinate dall'articolo 1, comma 1250, della legge 27 dicembre 2006, n.296 e successive modificazioni. Il Ministro delegato per le politiche della famiglia si avvale, altresì, del Fondo per finanziare ulteriori iniziative volte a sostenere, a realizzare e a promuovere politiche a favore della famiglia.

Il Fondo è ripartito annualmente, ai sensi dell'articolo 1, comma 1252, della sopra citata legge n.296 del 2006, con decreto del Ministro delegato per le politiche della famiglia da adottare d'intesa con la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281.

In data 14 maggio 2020 è stato approvato il Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia, di cui all'Intesa sancita nella seduta della Conferenza Unificata in data 7 maggio 2020.

La disponibilità complessiva del Fondo per le politiche della famiglia per l'anno 2020 ammonta ad € 72.218.799,00.

L'art. 1, co. 1, punto 2 del predetto Decreto ministeriale prevede che una quota parte del Fondo per le politiche della famiglia, pari ad € 12.000.000,00, sia diretta a finanziare interventi di competenza regionale e degli enti locali volti alla prosecuzione di iniziative destinate a favorire la natalità, anche con carattere di innovatività rispetto alle misure previste a livello nazionale, o di continuità dei progetti già attivati sui territori, anche tenuto conto dei nuovi bisogni legati all'emergenza del COVID-19. Gli interventi potranno essere volti al supporto delle attività svolte anche dai Centri per le Famiglie e nell'ambito delle competenze sociali dei consultori familiari, a sostegno della natalità, nonché a supporto della genitorialità.

L'art. 3 del Decreto ministeriale de quo stabilisce che le suddette risorse finanziarie sono ripartite tra ciascuna Regione e Provincia autonoma, applicando i criteri utilizzati per la ripartizione del Fondo nazionale per le Politiche Sociali, come da allegata tabella, parte integrante del Decreto. Lo stesso articolo prevede che le risorse sono trasferite alle Regioni a seguito di specifica richiesta, nella quale devono essere indicate le azioni da finanziare come previste dalla programmazione regionale, nonché il cofinanziamento delle Regioni con almeno il 20% del finanziamento assegnato.

Il Dipartimento per le politiche della famiglia, ai fini dell'erogazione alla Regione Puglia della somma ad essa destinata, necessita di acquisire la scheda concernente il piano di massima delle attività relative alla realizzazione delle azioni da finanziare, comprensivo di un cronoprogramma con indicazione dei tempi e delle modalità di attuazione, nonché la copia della deliberazione di Giunta Regionale di approvazione del programma delle attività.

Le azioni che la Regione Puglia intende finanziare hanno carattere innovativo e danno continuità ad alcuni interventi in favore delle famiglie, delle responsabilità genitoriali e della natalità, già avviati anche grazie alle risorse delle Intese Famiglia 2019, in coerenza con gli obiettivi del Piano Regionale delle Politiche Familiari (Del. G.R. n. 220/2020).

È volontà di questa Amministrazione concentrare le risorse dell'Intesa 2020 su un'azione mirata a dare continuità a progetti già avviati sul territorio attraverso i Centri per le famiglie già operativi, anche tenuto conto dei nuovi bisogni legati all'emergenza del COVID-19.

Attraverso il supporto alle attività già svolte dai Centri per le famiglie, si intende intervenire per combattere la povertà educativa e relazionale dei nuclei familiari, prevenendo il disagio dei minori e rispondendo così ai bisogni sempre più complessi e articolati delle famiglie pugliesi.

La Regione Puglia intende sostenere interventi, anche sperimentali e innovativi, di educazione per l'empowerment dell'infanzia e dell'adolescenza, che coinvolgano le famiglie e le comunità, che promuovano la non-discriminazione, l'equità e l'inclusione sociale e la lotta alla povertà educativa e relazionale e, non da ultimo, la piena partecipazione e protagonismo dei bambini e dei ragazzi attraverso il sostegno del dialogo intergenerazionale tra bambini, ragazzi, e le loro famiglie.

Si tratta quindi di potenziare i Centri per le famiglie (ex art. 93 R.R. 4/2007), già presenti ed attivi sul territorio regionale, sperimentando un nuovo modello organizzativo di erogazione di un servizio, indirizzato alle famiglie più vulnerabili sul piano relazionale e sociale per aiutarle nel loro ruolo genitoriale, anche per far fronte alle difficoltà legate all'emergenza COVID-19 che ha comportato inevitabilmente, da parte dei minori in difficoltà, inevitabili problemi di integrazione e di socializzazione.

La quota di finanziamento assegnata alla Regione Puglia è pari ad € 837.600,00; la Regione si impegna a cofinanziare le attività da realizzare con almeno il 20% dell'importo assegnato pari €. 167.520,00, per un costo totale delle attività da realizzare pari ad € 1.005.120.00.

In data 31.07.2020 ANCI Puglia ha espresso favorevole sulle attività indicate nell'All. A, parte integrante del presente provvedimento, con nota prot. n. 125/20.

Visti altresì:

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.lgs 10 agosto 2014 nr. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011" recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la Legge Regionale n. 55 del 30/12/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)";
- la Legge Regionale n. 56 del 30/12/2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022";
- la DGR n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022;
- l'art. 42, comma 8, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione, e l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., il quale prevede che la Giunta, con proprio atto, disciplina le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la D.G.R. n. 94 del 04.02.2020 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii..

Ritenuto che:

Alla luce quindi di quanto sopra esposto, con il presente provvedimento, si propone l'approvazione del

Programma Attuativo, di cui all'Allegato A al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, utilizzando i fondi assegnati con la predetta Intesa Famiglia 2020 e di apportare la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione annuale 2020 e pluriennale 2020-2022, documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 55 del 21.02.2020, ai sensi dell'art. 51 del DLgs 118/2011 e ss.mm.ii., per un importo pari **€ 837.600,00**.

Si propone, altresì, di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 co. 8 del DLgs n. 118/2011, come integrato dal DLgs n. 126/2014, per la quota parte di cofinanziamento regionale del 20% pari ad **€ 167.520,00**

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura Finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii

Il presente provvedimento comporta, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del DLgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.:

Tipo Bilancio: VINCOLATO					
1) VARIAZIONE DI BILANCIO					
<u>PARTE ENTRATA</u>					
CRA	CAPITOLO		Titolo, Tipologia, Categoria	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2020 Competenza e Cassa
61.04	E.2037206	Assegnazione del Ministero della Famiglia per l'attivazione di interventi, iniziative e azioni a favore delle famiglie di cui all'art.1, commi 1252, della L. n. 296/2006	2.101.1	E.2.01.01.01	+ 837.600,00
Entrata non ricorrente – Codice UE: 2 – Altre entrate					
<u>TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO:</u>					
D.M. 14 Maggio 20120 Presidenza Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche della Famiglia.					
Debitore certo: Dipartimento per le politiche della Famiglia					
<u>PARTE SPESA</u>					

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Competenza e Cassa E.F. 2020
61.04	U.781025	Spese per l'attivazione di interventi, iniziative e azioni a favore delle famiglie di cui all'art. 1, co. 1250 e 1251, lett. B) e C) della Legge n. 296/2006	12.5.1	U.1.04.01.02	+ 837.600,00

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

2) APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'*Avanzo di Amministrazione* presunto al 31/12/2019, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs n. 126/2014, corrispondente alla somma di **€ 167.520,00** derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa U781025.

CRA	CAPITOLO	Missione, Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2020		
				Competenza	Cassa	
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				+ € 167.520,00	0,00	
66.03	1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (art. 51 L.R. n. 28/2001).	12.5.1	E.2.01.01.01	0,00	- € 167.520,00
61.04	781025	Spese per l'attivazione di interventi , iniziative e azioni a favore delle famiglie di cui all'rt.1, co. 1250 e 1251, lett. b) e c) della L. 296/2006	12.5.1	1.04.01.02	+ € 167.520,00	+ € 167.520,00

La copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari, garantendo il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, commi 819 a 843 e ss.mm.ii.; lo spazio è autorizzato con DGR n. 94 del 04.02.2020.

Con successivi Atti del Dirigente ad Interim del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità si provvederà all'accertamento delle entrate ed all'impegno delle spese derivanti dal presente provvedimento.

L'Assessore relatore, di concerto con l'Assessore al Bilancio, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, ai sensi dell'art. 4, comma 4, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale, a norma dell'art. 4 comma 4 lettera d) della L.R. n. 7/97, quale atto di programmazione, propone alla Giunta:

- di fare propria** la relazione degli Assessori proponenti;
- di prendere atto** ed approvare quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- di approvare** il Programma Attuativo, di cui all'Allegato A al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

4. **di applicare** l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., formatosi negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2037206
5. **di autorizzare** la variazione, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione annuale 2020 e pluriennale 2020-2022, al documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestinale approvato con D.G.R. n. 55 del 21.01.2020, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del d.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
6. **di approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
7. **di incaricare** il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del DLgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione
8. **di demandare** al Dirigente ad interim del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità i successivi adempimenti contabili di impegno e di liquidazione della spesa autorizzata dal presente provvedimento in esecuzione di quanto disposto dal D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
9. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Funzionaria PO

Struttura Trasversale di Pari Opportunità

(Tiziana Corti)

La Funzionaria PO

Politiche Familiari e Puglia family friendly

(Maddalena Mandola)

La Funzionaria PO

**Prevenzione e Contrasto della violenza
di genere e tutela minori**

(Giulia Sannolla)

**La Dirigente ad interim del Servizio Minori,
Famiglie e Pari Opportunità**

(Francesca Zampano)

**Il Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e
Innovazione delle Reti Sociali**

(Dott. Vito Bavaro)

*Il sottoscritto Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii, **NON RAVVISA** la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera.*

**Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute,
del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti**

(Vito Montanaro)

L'Assessore al Bilancio

(Raffaele Piemontese)

L'Assessore al Welfare:

(Salvatore Ruggeri)

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare di concerto con l'Assessore al Bilancio;

Viste le sottoscrizioni posta in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. **di fare propria** la relazione degli Assessori proponenti;
2. **di prendere atto** ed approvare quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
3. **di approvare** il Programma Attuativo, di cui all'Allegato A al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
4. **di applicare** l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., formatosi negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2037206;
5. **di autorizzare** la variazione, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione annuale 2020 e pluriennale 2020-2022, al documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestinale approvato con D.G.R. n. 55 del 21.01.2020, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del d.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
6. **di approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
7. **di incaricare** il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del DLgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione
8. **di demandare** al Dirigente ad interim del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità. i successivi adempimenti contabili di impegno e di liquidazione della spesa autorizzata dal presente provvedimento in esecuzione di quanto disposto dal D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
9. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRI	DEL	2020	33	07.08.2020

INTESA FAMIGLIA - CONFERENZA UNIFICATA 7 MAGGIO 2020 - D.M. 14 MAGGIO 2020 - RIPARTO DELLE RISORSE STANZIATE SUL FONDO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA PER L'ANNO 2020 - APPROVAZIONE PROGRAMMA ATTUATIVO - VARIAZIONE AL BILANCIO EX ART. 51, CO. 2 D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II., DI PREVISIONE 2020, PLURIENNALE 2020-2022, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO GESTIONALE.

Si esprime: PARERE POSITIVO

Responsabile del Procedimento

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da

NICOLA PALADINO

SerialNumber = TINIT-PLDNCLE0115H0900
C = IT





Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

**VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
 PROTOCOLLO PRI/2020/33 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000010121**

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E2037206	ASSEGNAZIONE DEL MINISTERO DELLA FAMIGLIA PER L'ATTIVAZIONE DI INTERVENTI, INIZIATIVE E AZIONI A FAVORE DELLE FAMIGLIE DI CUI ALL'AR T. 1, COMMI 1250 E 1251, LETT. B) E C) DELLA LEGGE N. 296/2006.	VINCOLATO	837.600,00	837.600,00	0,00	0,00
	Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione			167.520,00		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			0,00		
	Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/2020		0,00			
	TOTALE GENERALE	0,00	837.600,00	1.005.120,00	0,00	0,00



Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

**VARIAZIONALI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
 PROTOCOLLO PRI/2020/33 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000010121**

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U0781025	SPESE PER L'ATTIVAZIONE DI INTERVENTI, INIZIATIVE AZIONI A FAVORE DELLE FAMIGLIE DI CUI ALL'ART.1, COMMA 1250 E1251, LETT. B) E C) DELLA LEGGEN. 296/2006	VINCOLATO	1.005.120,00	1.005.120,00	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA .	AUTONOMO	167.520,00-	0,00	0,00	0,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTUALI TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Disavanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00

TOTALE GENERALE	0,00	837.600,00	1.005.120,00	0,00	0,00
------------------------	-------------	-------------------	---------------------	-------------	-------------



Regione Puglia

Allegato A

**D.M. 14 Maggio 2020 Fondo politiche della Famiglia
INTESA FAMIGLIA 2020**

REGIONE PUGLIA	
Referente <i>(nominativo, indirizzo, tel, fax, e mail)</i>	<p>ASSESSORATO AL WELFARE DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA'</p> <p>Dott. ssa Francesca Zampano (dirigente ad interim del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità) Dott.ssa Maddalena Mandola (funzionaria) Via Gentile 52 70125 Bari 080 5407703 politichefamiliari.regioneuglia@pec.rupar.puglia.it</p>

Premessa
<p>Con la precedente programmazione, la Regione Puglia ha inteso concentrare le risorse dell'Intesa 2019 su un'azione mirata a beneficio delle città capoluogo. L'obiettivo è stato specializzare i centri esistenti al fine di traghettarli verso un modello "<i>strutturato</i>" di "Centro Servizi per le famiglie", quale luogo di raccordo di tutti gli interventi rivolti alle famiglie, che risponda ai bisogni sempre più complessi e articolati delle famiglie pugliesi. Si è trattato di potenziare i centri di ascolto per le famiglie (ex art. 93 R.R. 4/2007), già presenti ed attivi sul territorio regionale, sperimentando un nuovo modello organizzativo di erogazione di servizi, tutti indirizzati alle famiglie per aiutarle, lungo l'arco della vita, nel loro ruolo genitoriale, nel superare le difficoltà legate a momenti diversi di stress. Il focus in questo caso è stato sui genitori con figli di fascia di età di prima infanzia e prescolare.</p> <p>L'obiettivo ha riguardato il prioritario tema della natalità e del rafforzamento delle responsabilità genitoriali, che si è tradotto, a partire dagli Ambiti territoriali aventi quale capofila i Comuni capoluogo di provincia, in una programmazione dei servizi per la prima infanzia, articolata su risposte flessibili e a "geometrie variabili", a partire dal rafforzamento e dalla specializzazione degli interventi a sostegno della genitorialità.</p> <p>Attualmente, in Regione Puglia i Centri di ascolto per le famiglie e servizi di sostegno alla famiglia e alla genitorialità (art.93 Regolamento regionale 4/2007 e s.m.i.), all'interno dei quali vengono generalmente erogati anche gli interventi di mediazione familiare e dei conflitti (art.94 Regolamento regionale 4/2007 e</p>



Regione Puglia

Allegato A

s.m.i.) grazie alle risorse dell'Intesa Famiglia 2019, stanno traghettando verso il modello CSF, con specializzazioni legate ai bisogni specifici del territorio di riferimento rilevati e su cui si sta sviluppando una co-progettazione con gli stakeholder.

L'obiettivo finale prefissato con la programmazione precedente è stato l'erogazione da parte dei CSF di un'ampia gamma di servizi relativi alle seguenti macroaree di attività:

- ✓ **Informazione:** servizi informativi e di orientamento sui servizi socio educativi, socio sanitari e sanitari e sulle risorse e opportunità disponibili per la vita quotidiana delle famiglie con figli.
- ✓ **Sostegno alle competenze genitoriali:** accoglienza delle famiglie e sostegno, attivazione di gruppi di aiuto e di supporto alle coppie nel ciclo di vita della famiglia; consulenze tematiche; mediazione familiare; attività laboratoriali di sostegno alla relazione adulto/bambino.
- ✓ **Sviluppo delle risorse familiari e di comunità:** gruppi di mutuo aiuto fra famiglie; esperienze di scambio e socializzazione; esperienze per l'armonizzazione dei tempi vita/lavoro; esperienze aggregative.

Alla luce dei dati emersi e delle priorità di intervento regionali, la volontà di questa Amministrazione è concentrare le risorse dell'Intesa 2020 su un'azione mirata a dare continuità ai progetti già avviati sul territorio, anche tenuto conto dei nuovi bisogni legati all'emergenza del COVID-19. L'obiettivo è combattere la povertà educativa e relazionale delle famiglie, rispondendo così ai loro bisogni, sempre più complessi e articolati anche al fine di prevenire il disagio minorile.

Si tratta quindi di potenziare ulteriormente i Centri di ascolto per le famiglie (ex art. 93 R.R. 4/2007), già presenti ed attivi sul territorio regionale, sperimentando un nuovo modello organizzativo di erogazione di un servizio, indirizzato alle famiglie individuate come più fragili, per aiutarle nel loro ruolo genitoriale, nel superare le difficoltà legate all'emergenza COVID-19 che ha comportato inevitabilmente, da parte dei minori in difficoltà, l'impossibilità di sviluppare la propria individualità. Il focus in questo caso è sui nuclei familiari con minori di fascia di età scolare.

Alla luce di tali considerazioni e delle esperienze in corso, si propone di seguito la linea di intervento a valere sul finanziamento Intesa Famiglia 2020.

Totale risorse Intesa famiglia 2020	€ 1.005.120,00
Finanziamento ministeriale DM 14 maggio 2020	€ 837.600,00
Cofinanziamento regionale alla linea di intervento 20%	€ 167.520,00
Linea di intervento	Costo
azione mirata a dare continuità a progetti già avviati sul territorio, anche tenuto conto dei nuovi bisogni legati all'emergenza del COVID-19. L'obiettivo è combattere la povertà educativa e relazionale delle famiglie dei minori, rispondendo così ai loro bisogni, sempre più complessi e articolati delle famiglie pugliesi anche al fine di prevenire il disagio minorile.	



Regione Puglia

Allegato A

	€ 1.005.120,00
I Centri per le Famiglie dedicheranno un'attenzione particolare ai bisogni dei genitori con figli di età scolare, nel superare le difficoltà legate all'emergenza COVID-19 che ha comportato inevitabilmente, da parte dei minori in difficoltà, inevitabili problemi di integrazione e di socializzazione	
TOTALE RISORSE	€ 1.005.120,00

Obiettivo strategico
<p>L'iniziativa indicata si pone l'obiettivo di arginare la povertà educativa e relazionale dei nuclei familiari, cercando di migliorare la qualità della vita delle famiglie ed in particolare dei minori a rischio di povertà di Puglia, anche in virtù dei mutamenti in atto legati all'emergenza COVID-19.</p> <p>Nel contrasto alla povertà educativa e relazionale, la famiglia è l'ambiente che esercita maggiori influenze sul futuro dei minori. Il contesto familiare aiuta il minore per quanto riguarda l'accrescimento del capitale culturale, delle capacità umane, della sicurezza emotiva, dell'indipendenza e di una socialità positiva e responsabile. Ogni famiglia, con le proprie capacità, deve essere valorizzata, aiutata a prendere consapevolezza dell'importanza del proprio ruolo ed incoraggiata a partecipare e contribuire alla progettualità del territorio, concorrendo, insieme al sistema scolastico, ad emancipare dalla situazione socio economica di svantaggio i bambini/e ed i ragazzi/e.</p> <p>In questo contesto, è fondamentale valorizzare il contributo e la vitalità che le nuove generazioni possono dare alla società e dotarli di strumenti adeguati a garantire la loro crescita armoniosa, nonostante le conseguenze sociali della pandemia, ponendoli al centro di una rinnovata solidarietà sociale, affinché chi nasce in una famiglia in difficoltà economica avrà a disposizione gli stessi strumenti per riscattarsi in futuro da una condizione di marginalità sociale e non sarà più propenso ad abbandonare la scuola prima del tempo, e da adulto non avrà più difficoltà a trovare un lavoro stabile.</p>

Descrizione della linea di intervento
<p>Implementazione dei servizi offerti Centri per le famiglie attraverso la sperimentazione di nuovi servizi a contrasto della "povertà educativa e relazionale"</p> <p>La pandemia da Covid-19 ed il conseguente adattamento dello stile di vita dei bambini/e e dei ragazzi/e alle misure per il suo contenimento sta influenzando le loro scelte di vita e rischia di accentuare le disuguaglianze sociali esistenti. La povertà economica ed educativa pregressa, infatti, si combina oggi con la povertà prodotta dalla crisi sanitaria. Inoltre, la sospensione delle lezioni scolastiche in presenza ha colpito più duramente i bambini/e ed i ragazzi/e, soprattutto coloro che vivono in condizioni di povertà o</p>



Regione Puglia

Allegato A

marginalità sociale, nonché i bambini/e e i ragazzi/e più vulnerabili (quali ad esempio i minori con disabilità e i minori stranieri non accompagnati), per i quali l'accesso a tali attività rappresenta talvolta l'unica possibilità di *empowerment*. Tali situazioni di disagio, anche legate all'emergenza, meritano pertanto un'attenzione specifica.

Al fine di contribuire a ridurre il divario educativo generato dalla necessità di contenimento del virus, la Regione Puglia intende promuovere l'attuazione di interventi progettuali, anche sperimentali e innovativi, di educazione per l'empowerment dell'infanzia e dell'adolescenza, al fine di riconoscere il valore delle conoscenze, abilità e competenze acquisite dai bambini/e ragazzi/e .

Le proposte progettuali dovranno essere volte a contribuire allo sviluppo delle potenzialità fisiche, intellettuali, emotive e sociali dei bambini/e e dei ragazzi/e come individui attivi e responsabili all'interno delle proprie comunità e promuovere il loro impegno verso la società che li circonda, nel rispetto delle differenze culturali, linguistiche, religiose, etniche e di genere.

Le suddette progettualità dovranno inoltre prevedere opportunità di apprendimento che consentano ai bambini/e e ai ragazzi/e di acquisire conoscenze e sviluppare abilità, in grado di contribuire alla formazione del carattere individuale e riappropriarsi degli spazi anche a seguito della crisi sanitaria dovuta al COVID-19.

Gli interventi dovranno garantire l'attenzione all'interesse del minore e alla tutela dei suoi bisogni e delle sue relazioni.

Al fine di incentivare la ripresa delle attività educative dei bambini/e e dei ragazzi/e, fortemente penalizzate dall'emergenza sanitaria da COVID-19 durante le prime fasi, la Regione Puglia intende avviare un'azione mirata a contrastare la povertà educativa e relazionale nella fascia più giovane della popolazione, offrendo concretamente a tutti i bambini/e e adolescenti ragazzi/e uguali opportunità educative, investendo sull'educazione in senso lato, dalla scuola ai servizi rivolti ai minori: garantire l'accesso all'educazione di qualità, dall'asilo all'istruzione terziaria, ai bambini/e e ai giovani svantaggiati.

I Centri per le Famiglie si configureranno quale luogo per contrastare la "povertà educativa e relazionale", al fine di offrire a tutti i bambini/e e adolescenti ragazzi/e, anche attraverso l'adeguato supporto alle responsabilità genitoriali, le opportunità a cui non hanno accesso, le possibilità di cui non dispongono e, di conseguenza, le abilità che non riescono a far fiorire completamente. Insomma, l'impossibilità di sviluppare la propria individualità.

Gli interventi vengono realizzati attraverso:

- il sostegno educativo e sociale all'intero nucleo familiare attraverso servizi e supporti adeguati;
- il recupero e sostegno delle responsabilità e competenze genitoriali;
- la promozione della socializzazione e delle opportunità di aggregazione, attraverso le modalità che saranno consentite dalla situazione epidemiologica dei prossimi mesi.

La partecipazione delle famiglie ai percorsi di intervento mira a valorizzare e sostenere in particolare le competenze ed il protagonismo delle famiglie quali attori sociali che svolgono un ruolo fondamentale nello sviluppo delle capacità di apprendere, sperimentare, sviluppare talenti ed aspirazioni..

Destinatari

Le attività da realizzare sono rivolte:

- ai bambini/e e adolescenti ragazzi/e dei territori di riferimento, segnalati dai Servizi Socio-Educativi, dalle Istituzioni scolastiche, dalla ASL e dalle varie agenzie socio-educative presenti sul territorio per la progettazione di attività miranti a promuovere l'uguaglianza delle opportunità.



Regione Puglia

Allegato A

Metodologia di lavoro

Il contesto familiare è l'ambiente che esercita maggiori influenze sul futuro dei bambini/e e dei ragazzi/e, soprattutto per quanto riguarda l'ambito educativo. Ogni famiglia, perciò, con le proprie capacità, deve essere incoraggiata a partecipare e contribuire a progetti volti a "migliorare la vita".

Le famiglie devono essere sostenute nella presa di consapevolezza della propria responsabilità e importanza per meglio contribuire al benessere e alla crescita dei figli.

I Centri per le Famiglie sono chiamati a creare un "sistema" di servizi e interventi socio-educativi che stimolino una partecipazione attiva e un senso di corresponsabilità, elementi che dovrebbero essere presenti in tutti i servizi a cui fanno accesso i minori ed i loro genitori.

Questi interventi contribuiscono al benessere del minore perché favoriscono l'uguaglianza delle opportunità rispetto ai suoi pari.

In questo lavoro di promozione di una "comunità educante", le scuole sono degli spazi fondamentali di tutela della legalità, del miglioramento e della coesione sociale, dello sviluppo cognitivo, della crescita, dell'apprendimento, e della cittadinanza attiva, ma non devono essere lasciate solo nell'assunzione di questi compiti educativi. Queste responsabilità vanno assunte in modo condiviso, così da rafforzare la rete degli attori locali (famiglie, associazioni culturali, ecc) che va a costituire la "comunità educante" che, con attività culturali e relazionali trasversali, dà l'opportunità, nel caso di minori più vulnerabili, di ricevere interventi individualizzati.

In questo modo, attraverso un'offerta educativa integrata, si sviluppano contesti di alta densità educativa, in cui i minori possono svolgere il loro ruolo sociale "attivamente".

Le risorse saranno trasferite agli Ambiti Territoriali, soggetti titolari dei Centri per le famiglie già operativi, che opereranno in sinergia con le agenzie educative del territorio anche al fine di rilevare le situazioni a rischio di povertà educativa, per intervenire con progetti integrati socio educativi capaci di valorizzare tutte le risorse del territorio.

Sinergie con altri interventi regionali

Sinergie con altre iniziative e programmi regionali

È dal 2007 che la Regione Puglia sta attuando un complesso di piani e programmi di interventi destinati a migliorare la qualità della vita dei nuclei familiari. Le diverse iniziative si basano sulla sperimentazione di nuove forme di azione multilivello che coinvolgono enti locali, imprese, associazioni, e le stesse famiglie, chiamate a esprimere un protagonismo nell'offerta di servizi.

Le numerose attività intraprese si indirizzano su più fronti e sono tutte tese a modificare e migliorare il frame work del contesto sociale pugliese.

Nell'ambito delle altre iniziative regionali, è in fase di piena operatività la promozione del marchio "Puglia loves Family" fra gli operatori economici pugliesi. L'obiettivo è quello di creare un territorio amico delle famiglie sostenendo l'adozione del marchio di attenzione e qualità, in forma sempre più diffusa, da parte delle imprese.

Ulteriore iniziativa regionale è l'Avviso pubblico per la sperimentazione dello standard Family Audit. L'obiettivo strategico dell'Avviso è promuovere un cambiamento culturale all'interno delle imprese, consentendo alle stesse di adottare delle politiche di gestione del personale orientate al benessere dei propri dipendenti e delle loro famiglie.



Regione Puglia

Allegato A

Di recente approvazione Il Piano Regionale delle Politiche Familiari 2020-2022, che come obiettivo non ha solo consolidare il livello di welfare regionale raggiunto, quanto piuttosto sviluppare una vision più ampia che coinvolga settori altri dell'Amministrazione regionale (Istruzione, Formazione e Lavoro, Sviluppo economico, politiche giovanili, bilancio, ecc.), perché la promozione del benessere familiare è trasversale e riguarda, ad esempio, le politiche attive per il lavoro, le politiche per la casa, le infrastrutture, le nuove tecnologie digitali, secondo il "modello ragnatela" delle politiche familiari, così come emerge dalle esperienze più avanzate a livello regionale.

Ulteriore obiettivo del Piano è il potenziamento della qualità dei servizi socio-sanitari, la costruzione di un welfare innovativo, generativo e collaborativo, che punta sull'innovazione sociale e su nuove forme di partenariato, di co-progettazione e co-produzione pubblico-privato.

Come raccomandano le Linee di indirizzo nazionali sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità (2017), infatti, l'ente pubblico ha il compito di coordinare e integrare gli stakeholders di un territorio che a vario titolo si occupano di promuovere una genitorialità positiva e sostenere i bambini/e che vivono in condizioni di deprivazione e povertà materiale e/o psicologica.

Nel rispetto dei ruoli complementari e delle funzioni specifiche di ciascun attore istituzionale, in questa logica vanno promossi percorsi di collaborazione tra servizi sociali, sanitari e educativi, le reti di famiglie, l'associazionismo familiare e in generale il privato sociale, tesi a promuovere il benessere e l'equità sociale. Sebbene ciascun'azione rivolta alle famiglie pugliesi sia connotata da peculiari obiettivi, ogni intervento è parte di una strategia complessiva che mira contemporaneamente a:

- sostenere la genitorialità sia in condizioni di rischio che di normalità, anche al fine di ridurre le povertà educative; sostenere la natalità, grazie all'introduzione di misure che facilitano la gestione della vita familiare soprattutto delle famiglie bi-reddito, in cui la donna è impegnata a tempo pieno con il lavoro extradomestico retribuito;
- favorire la conciliazione vita lavoro attraverso misure che riducano il carico di lavoro e promuovano la corresponsabilità genitoriali;
- supportare lo sviluppo di buone relazioni familiari, anche al fine di garantire la tutela dei minori che vivono nei nuclei caratterizzati da fragilità, anche grazie alla creazione di un sottosistema locale di prevenzione delle vulnerabilità familiari.

La cornice in cui le misure declinate nel Piano si snodano è l'idea che le azioni rivolte al benessere della famiglia rappresentino strumenti di investimento sociale. Le politiche per la famiglia, nelle sue molteplici configurazioni, sono infatti progettate ed erogate per stimolare la capacità della famiglia di essere nucleo centrale di uno sviluppo sociale inclusivo e sostenibile.

In un'ottica di investimento sociale, anche le politiche di childcare sono centrali perché da un lato favoriscono la conciliazione fra la sfera professionale e quella familiare, necessaria per promuovere la femminilizzazione del mercato del lavoro; dall'altro contrastano la trasmissione intergenerazionale degli svantaggi socio-economici e della povertà educativa, riducendo il rischio di attuare una riproduzione culturale e accentuare le disegualianze sociali.



Regione Puglia

Allegato A

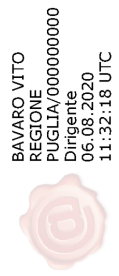
Divulgazione degli interventi proposti, attraverso la comunicazione istituzionale
<p>La linea di intervento sarà fortemente sostenuta dalla comunicazione istituzionale regionale.</p> <p>Inoltre, sarà compito dei vari Comuni interessati informare e coinvolgere i cittadini.</p> <p>La Regione pubblicherà sul sito istituzionale www.regione.puglia.it, sia nella sezione URP sia nelle pagine dell'Assessorato al Welfare, sul sito www.family.regione.puglia.it e sul sito www.sistema.puglia.it tutte le informazioni sull'intervento avviato.</p> <p>Vi saranno inoltre incontri programmati con la stampa per una diffusione più ampia possibile.</p>



Regione Puglia

Allegato A

Cronoprogramma	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
Centro Servizi Famiglie																		
Coprogettazione degli interventi da attuare con i Centri per le Famiglie presenti sul territorio																		
Avvio servizio da parte dei Centri per le Famiglie coinvolti																		
Supporto comunicativo																		
Monitoraggio trimestrale																		
Valutazione in itinere																		



Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: / /

n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del SSS/DEL/2020/00033

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE Programma Titolo	12 5 1 <i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i> Interventi per le famiglie Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 1.005.120,00 € 1.005.120,00		
Totale Programma	5 Interventi per le famiglie	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 1.005.120,00 € 1.005.120,00		
TOTALE MISSIONE	12 <i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 1.005.120,00 € 1.005.120,00		
MISSIONE Programma Titolo	20 1 1 <i>Fondi e accantonamenti - Programma</i> Fondo di riserva Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€ 167.520,00	
Totale Programma	1 Fondo di riserva	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€ 167.520,00	
TOTALE MISSIONE	20 <i>Fondi e accantonamenti - Programma</i>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€ 167.520,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 1.005.120,00 € 1.005.120,00	€ 167.520,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 1.005.120,00 € 1.005.120,00	€ 167.520,00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
			in aumento	in diminuzione	
Utilizzo Avanzo d'amministrazione			€ 167.520,00		
TITOLO	II TRASFERIMENTI CORRENTI				
Tipologia	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 837.600,00 € 837.600,00		
TOTALE TITOLO	II TRASFERIMENTI CORRENTI	previsione di competenza previsione di cassa	€ 837.600,00 € 837.600,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 1.005.120,00 € 837.600,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 1.005.120,00 € 837.600,00		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

